

Deliberazione della Giunta Regionale 27 giugno 2012, n. 26-4051

**Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 15-3887 del 21/05/2012 - Interventi contributivi per l'applicazione sul territorio reg.le delle misure di emergenza relative al cancro batterico dell'actinidia causato da Pseudomonas syringae pv. actinidiae per l'anno 2012.**

A relazione dell'Assessore Sacchetto:

La Regione Piemonte, con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 15-3887 del 21 maggio 2012 "L.R. 63/1978, art. 18 bis. Definizione interventi contributivi in favore delle piccole e medie imprese del settore agricolo per l'applicazione sul territorio reg.le delle misure di emergenza di profilassi fitosanitaria previste dal D.M. 7 febbraio 2011 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione del cancro batterico dell'actinidia causato da Pseudomonas syringae pv. actinidiae" per l'anno 2012" ha approvato i criteri per la concessione dei contributi delle misure urgenti di profilassi fitosanitaria che stabiliscono, tra l'altro, i requisiti di ammissibilità, l'importo dei contributi concedibili, i criteri di priorità e le modalità per la presentazione delle domande.

La sopra citata Deliberazione della Giunta Regionale aveva demandato al Settore Fitosanitario regionale l'adozione degli atti amministrativi relativi all'approvazione ed apertura del bando regionale e alle modalità applicative, alle procedure informatiche per la presentazione delle domande di contributo, agli schemi di domanda e alla relativa modulistica.

La sopra citata Deliberazione della Giunta Regionale è stata oggetto di comunicazione all'Unione europea, in ossequio alle disposizioni dei regolamenti di esenzione utilizzati, in data 22 maggio 2012.

Vista la nota n. ARES(2012)657866 del 4 giugno 2012 con la quale i servizi della Commissione Europea richiedono alle autorità italiane di modificare la Deliberazione della Giunta Regionale n. 15-3887 del 21/05/2012, in accordo con quanto indicato nella nota stessa.

La Commissione Europea in particolare evidenzia la necessità di precisare quanto segue:

- nessun aiuto potrà essere corrisposto prima della pubblicazione del numero di registrazione della domanda di esenzione sul sito Internet della Direzione generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo rurale della Commissione europea;
- sono escluse dal regime di aiuti le imprese in difficoltà e quelle che potrebbero dover rimborsare degli aiuti dichiarati incompatibili con il mercato interno finché il rimborso non sarà stato effettuato o finché l'importo da rimborsare non sarà stato trasferito su un conto bloccato (inclusi gli interessi dovuti in entrambi i casi).

Considerato che le presenti modifiche ed integrazioni della D.G.R. n. 15-3887 del 21/05/2012 non modificano l'ammontare complessivo del contributo regionale per l'anno 2012, già approvato dalla Giunta Regionale con il precedente atto deliberativo n. 15-3887 del 21/05/2012.

Tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

1. nessun aiuto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 15-3887 del 21/05/2012, per le motivazioni indicate in premessa, potrà essere corrisposto prima della pubblicazione del numero di registrazione della domanda di esenzione sul sito Internet della Direzione generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo rurale della Commissione europea;

2. L'allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 15-3887 del 21/05/2012, per le motivazioni indicate in premessa, è modificato come di seguito indicato:

al punto 7. "Esclusioni, riduzioni e revoca del contributo regionale" è stato precisato che sono escluse dal regime di aiuti le imprese in difficoltà e quelle che potrebbero dover rimborsare degli aiuti dichiarati incompatibili con il mercato interno finché il rimborso non sarà stato effettuato o finché l'importo da rimborsare non sarà stato trasferito su un conto bloccato (inclusi gli interessi dovuti in entrambi i casi);

3. di procedere all'approvazione del documento allegato al presente atto deliberativo, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, riguardante: "Criteri per la concessione dei contributi regionali in attuazione delle misure obbligatorie relative alle estirpazioni di frutteti di actinidia previste dal "Piano di applicazione in Piemonte delle misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione della batteriosi dell'actinidia causata da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* (P.s.a.) per l'anno 2012", nel rispetto degli orientamenti comunitari in materia ed in linea con le osservazioni espresse dalla Commissione Europea con nota n. ARES(2012)657866 del 4 giugno 2012; tale allegato sostituisce integralmente l'allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 15-3887 del 21/05/2012.

4. di procedere alla comunicazione delle modificazioni apportate alla Commissione Europea ai sensi del Regolamento CE n. 1857/2006.

5. di dare atto che le presenti integrazioni della D.G.R. n. 15-3887 del 21/05/2012 non modificano l'ammontare complessivo del contributo regionale per l'anno 2012, già approvato dalla Giunta Regionale con il precedente atto deliberativo n. 15-3887 del 21/05/2012.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Criteri per la concessione dei contributi regionali in attuazione delle misure obbligatorie relative alle estirpazioni di frutteti di actinidia previste dal "Piano di applicazione in Piemonte delle misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione della batteriosi dell'actinidia causata da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* (P.s.a.) per l'anno 2012".

### 1. Oggetto dell'intervento

Contributi regionali per interventi di estirpazione di frutteti di actinidia infetti da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* in attuazione delle misure obbligatorie previste dal "Piano di applicazione in Piemonte delle misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione della batteriosi dell'actinidia causata da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* (P.s.a.) per l'anno 2012" approvato con determinazione dirigenziale n. 1442 del 22 dicembre 2011, di seguito indicato come "Piano di emergenza 2012".

### 2. Durata dell'intervento

L'intervento viene attivato per la campagna frutticola 2012 a sostegno delle misure obbligatorie previste dal decreto ministeriale 7 febbraio 2011 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione del cancro batterico dell'actinidia causato da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*" e dalla D.D. n. 1442 del 22 dicembre 2011 "Applicazione in Piemonte del decreto ministeriale 7 febbraio 2011 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione del cancro batterico dell'actinidia causato da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*". Istruzioni operative sulle misure di profilassi, disposizioni per i nuovi impianti, delimitazione del territorio, sanzioni."

### 3. Competenze

#### *Regione Piemonte*

La Regione Piemonte, in applicazione della lettera l) del comma 1, art. 6 della legge regionale 6 luglio 1999, n. 17 "Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca", esercita le funzioni necessarie all'attuazione dell'intervento su tutto il territorio piemontese.

La Regione, in particolare, provvede a:

- emanare il bando per la presentazione delle domande di aiuto;
- adottare i provvedimenti necessari per l'operatività dell'intervento;
- approvare la graduatoria regionale degli ammessi;
- selezionare il campione di aziende da sottoporre ai controlli *in loco*;
- approvare gli elenchi di liquidazione provinciali delle domande di contributo ammesse a finanziamento;
- autorizzare l'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (A.R.P.E.A.) al pagamento dei contributi in favore dei beneficiari inclusi negli elenchi di liquidazione sopra citati.

La Regione, più in generale, esercita le funzioni di programmazione, vigilanza, indirizzo e coordinamento di cui all'art. 3 della L.R. 34/1998.

#### *Province*

Le Province sono incaricate della gestione del procedimento ed in particolare:

- del ricevimento, presa in carico, esame e definizione (accoglimento o reiezione) delle domande di aiuto;
- dello svolgimento dell'istruttoria e delle attività di accertamento e controllo;
- della formazione, ciascuna per il proprio territorio di competenza, dell'elenco provinciale di liquidazione delle domande di contributo ammesse a finanziamento;
- della trasmissione dell'elenco provinciale di liquidazione alla Regione.

Ciascuna Provincia individua, all'interno del proprio ordinamento, gli uffici competenti ai fini dello svolgimento delle funzioni e dei compiti sopra esposti.

*Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (A.R.P.E.A.)*

L'art. 5 della L.R. 16/2002 che istituisce l'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, prevede che all'organismo pagatore possa essere affidata da parte della Regione anche l'esecuzione di pagamenti su leggi regionali nelle materie non conferite agli enti delegati dalla L.R. 17/1999.

Ai fini della concessione dei contributi regionali di cui ai presenti Criteri, l'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura è incaricata dalla Regione di eseguire i pagamenti relativi agli aiuti a sostegno delle estirpazioni di frutteti di actinidia infetti da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* realizzate in attuazione delle misure obbligatorie previste dal Piano di emergenza 2012.

A.R.P.E.A. corrisponde i contributi regionali spettanti direttamente ai beneficiari individuati dagli elenchi provinciali trasmessi dalla Regione.

A.R.P.E.A., inoltre, svolge tutte le funzioni, non menzionate nella presente deliberazione, riportate nella convenzione rep. n. 16271 del 6 luglio 2011 (parzialmente modificata dal contratto attuativo rep. n. 16446 del 2 novembre 2011) e necessarie per la corretta esecuzione dei pagamenti dei contributi erogati ai sensi del bando.

#### 4. Requisiti di ammissibilità

Possono presentare domanda di aiuto e richiedere il contributo regionale i conduttori di actinidieti (singoli o associati), le cooperative agricole e le società di persone o di capitali esercitanti attività agricole che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- partita I.V.A. per il settore agricolo;
- iscrizione all'Anagrafe agricola del Piemonte;
- per le particelle, o porzioni di esse, oggetto di domanda la destinazione d'uso del suolo ad actinidia (codice 831) deve essere verificabile attraverso le validazioni del fascicolo aziendale antecedenti all'estirpo;
- "Dichiarazione di estirpo di impianti di actinidia per motivi fitosanitari anno 2011-2012" presentata al Settore Fitosanitario entro i termini e con le modalità previste dal Piano di emergenza 2012 approvato con D.D. n. 1442 del 22 dicembre 2011 e s.m.i.;
- per i frutteti di actinidia estirpati il giorno 30 aprile 2012 (termine ultimo per l'estirpazione), dichiarazione di estirpo per motivi fitosanitari presentata entro il 24 aprile 2012;
- frutteti di actinidia oggetto di domanda ricadenti nelle "aree delimitate" definite nella D.D. n. 1442 del 22 dicembre 2011 e s.m.i., allegato 1.

Non sono ammissibili a finanziamento:

- i frutteti di actinidia impiantati nel 2011, in quanto gli impianti erano stati sospesi fino al 31 dicembre 2011 (D.D. n. 265 del 31 marzo 2011);
- gli estirpi degli impianti realizzati nel 2012 e risultati infetti, come stabilito dal Piano di emergenza 2012;
- tutte le particelle catastali, o porzioni di esse, oggetto di domanda nell'ambito del bando 2011 per la presentazione delle domande di contributo ai sensi del Piano di profilassi fitosanitaria della batteriosi dell'actinidia causata da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* (P.s.a.), approvato con la D.D. n. 174 del 2 marzo 2011;
- le domande di aiuto che non raggiungono l'importo minimo di euro 500,00;
- i frutteti di actinidia estirpati il giorno 30 aprile 2012 (termine ultimo per l'estirpazione) la cui dichiarazione di estirpo sia stata inviata in data successiva al 24 aprile 2012.

## 5. Requisiti tecnici di ammissibilità relativi alle misure di emergenza

Il conduttore che intenda accedere ai contributi regionali deve aver realizzato entro il 30 aprile 2012 l'estirpazione dei frutteti di actinidia infetti, intesi come unità produttiva omogenea per anno di impianto e gestione.

Deve inoltre garantire di aver distrutto le piante estirpate mediante incenerimento o interrimento profondo *in loco* o secondo le modalità concordate preventivamente con il Settore Fitosanitario. I frutteti di actinidia estirpati non possono essere reimpiantati con Actinidia sp. fino al 31 dicembre 2014.

## 6. Parametri per la quantificazione del contributo e caratteristiche dei frutteti di actinidia

Il contributo regionale concesso è a parziale copertura della perdita subita, che viene commisurata alla spesa che i conduttori dovranno sostenere per le operazioni di estirpo e reimpianto di una coltura diversa da actinidia ed alla perdita di reddito, dedotte le spese non sostenute in conseguenza dell'estirpo. I calcoli della spesa ammessa e del relativo contributo sono stati effettuati considerando una densità media di impianto pari a 500 piante/ettaro.

L'importo massimo dei costi o delle perdite ammissibili è dedotto delle eventuali somme percepite a titolo di indennizzo assicurativo e dei costi non imputabili alla malattia che sarebbero stati altrimenti sostenuti.

Contributo regionale unitario concedibile:

Euro per ettaro estirpato	8.000,00 €
---------------------------	------------

Importo massimo erogabile per ciascuna domanda: euro 50.000,00.

Il contributo regionale di cui ai presenti "Criteri" non è cumulabile con altre forme di aiuto per le medesime finalità o per il sostegno alla stessa coltura per danni derivanti da avversità climatiche.

## 7. Esclusioni, riduzioni e revoca del contributo regionale

L'accertamento di una differenza positiva tra la superficie estirpata dichiarata in domanda e quella verificata in fase di istruttoria (difformità) comporta la riduzione del contributo o l'esclusione della domanda dal pagamento in funzione delle percentuali sotto riportate:

- fino al 20% di difformità: viene ammessa a contributo la superficie estirpata accertata;
- difformità superiore al 20% e fino al 50%: viene ammessa a contributo la superficie estirpata accertata diminuita della superficie difforme (cioè dichiarata in domanda ma non estirpata);
- difformità superiore al 50%: la superficie dichiarata in domanda viene esclusa dal contributo e la domanda decade.

Per il calcolo della percentuale di difformità si applica la seguente formula:

$$\% \text{ difformità} = (\text{superficie in domanda} - \text{superficie accertata}) \times 100 / \text{superficie accertata}.$$

Vengono escluse dal calcolo del contributo, qualora inserite in domanda:

- le superfici condotte in affitto o con altre forme di conduzione che non risultino nel fascicolo aziendale al momento della presentazione dell'istanza;
- le superfici condotte in affitto o con altre forme di conduzione i cui contratti di affitto/conduzione risultino scaduti al momento della presentazione dell'istanza;
- le superfici condotte in affitto o con altre forme di conduzione estirpate senza autorizzazione dei proprietari.

Sono escluse dall'aiuto le domande che non soddisfino le seguenti condizioni:

- mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità stabiliti al punto 4 del presente bando;
- mancanza di uno dei requisiti tecnici di ammissibilità relativi alle misure di emergenza previsti al punto 5 del presente bando;
- importo del contributo richiesto inferiore a euro 500,00;

- a seguito dell'applicazione di una riduzione, importo del contributo accertato inferiore a € 500,00;
- per i richiedenti che compilano la domanda in proprio, invio della copia cartacea della domanda in data successiva alla data di scadenza del bando.

Vengono revocate dalla graduatoria degli ammessi le domande contenenti superfici rientranti tra quelle non ammissibili a finanziamento di cui al punto 4.

Vengono esclusi dal finanziamento i conduttori che impediscano al Settore Fitosanitario ed alle Province l'effettuazione dei controlli *in loco*.

Sono escluse dal regime di aiuti le imprese in difficoltà e quelle che potrebbero dover rimborsare degli aiuti dichiarati incompatibili con il mercato interno finché il rimborso non sarà stato effettuato o finché l'importo da rimborsare non sarà stata trasferito su un conto bloccato (inclusi gli interessi dovuti in entrambi i casi).

Vengono infine esclusi dal contributo i richiedenti che, pur trovandosi nelle condizioni di ammissibilità previste dal bando, occupano nella graduatoria regionale degli ammessi (attivata in caso di disponibilità finanziaria insufficiente a finanziare tutte le richieste di contributo prese in carico dalle Province) una posizione non coperta dalle risorse in dotazione sul bando.

Nel caso in cui, dopo la concessione degli aiuti, i soggetti beneficiari si trovino in una delle situazioni irregolari sotto indicate, il contributo viene revocato con conseguente richiesta al beneficiario di restituzione della somma già percepita maggiorata degli interessi. Costituiscono motivi di revoca:

- la mancanza di uno dei requisiti tecnici di ammissibilità relativi alle misure di emergenza;
- il mancato estirpo dei frutteti di actinidia oggetto della domanda di aiuto;
- la non corretta esecuzione dell'estirpo;
- la preclusione dell'accesso ai fondi oggetto di domanda ai soggetti incaricati dell'effettuazione dei controlli ed a tutta la documentazione che questi ultimi riterranno necessaria ai fini dell'attività di controllo e dell'istruttoria.

## 8. Criteri di priorità per la formazione della graduatoria regionale

L'eventualità che le risorse finanziarie che vengono messe a disposizione per l'attuazione dell'intervento non siano sufficienti a far fronte a tutte le domande di aiuto presentate rende necessario prevedere la formazione di una graduatoria regionale mediante la quale sia possibile individuare i beneficiari del finanziamento.

Scaduti i termini di apertura del bando le domande di aiuto vanno a formare la graduatoria regionale, definita in base al punteggio assegnato a ciascun richiedente al momento della compilazione telematica della domanda sulla base dei criteri di priorità sotto elencati, cioè di requisiti oggettivi specifici posseduti dai conduttori degli actinidieti.

### *Criteri di priorità*

Alle domande presentate viene assegnata priorità decrescente sulla base dei seguenti criteri:

- 1) imprenditore agricolo professionale (I.A.P.), come definito dall'art. 1, commi 1 e 3 del d.lgs 29 marzo 2004, n. 99 e s.m.i.;
- 2) aziende con S.A.U. aziendale investita ad actinidia maggiore del 50%;
- 3) aziende con S.A.U. aziendale investita ad actinidia compresa tra il 25% ed il 50%;
- 4) presentazione al Settore Fitosanitario della dichiarazione di estirpo per motivi fitosanitari degli actinidieti interessati secondo le modalità previste dal Piano di emergenza 2012 entro il 7 febbraio 2012;
- 5) presentazione al Settore Fitosanitario della dichiarazione di estirpo per motivi fitosanitari degli actinidieti interessati secondo le modalità previste dal Piano di emergenza 2012 tra l'8 febbraio 2012 e il 30 marzo 2012;

- 6) aziende che non avevano presentato domanda ai sensi del bando regionale 2011 per l'applicazione del Piano regionale di profilassi fitosanitaria della batteriosi dell'actinidia approvato con D.D. n. 174 del 2 marzo 2011;
- 7) aziende che avevano percepito un contributo complessivo inferiore a euro 50.000,00 ai sensi del bando regionale 2011 di cui al punto 6);
- 8) accertamento del tecnico aziendale o analisi di laboratorio attestanti la presenza della batteriosi negli actinidieti interessati.

A parità di requisiti sono considerati, come ulteriori criteri di priorità decrescenti,

- l'entità della superficie estirpata;
- l'incidenza della superficie estirpata rispetto alla S.A.U. aziendale.

#### *Formazione della graduatoria degli ammessi*

La graduatoria regionale degli ammessi, derivante dall'assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri di cui sopra, riporta per ciascun richiedente i seguenti elementi principali: ordine di priorità (posizione), punteggio, superficie oggetto di intervento, entità del contributo concedibile e Provincia competente per l'istruttoria della domanda di aiuto.

Sulla base della dotazione finanziaria prevista per finanziare il presente bando 2012 e dell'ammontare complessivo dei contributi regionali concedibili richiesti, il Settore Tutela della qualità, valorizzazione, rintracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici individua:

- i richiedenti ammissibili al contributo regionale (beneficiari);
- i richiedenti che, pur trovandosi nelle condizioni di ammissibilità previste dal presente bando, sono esclusi dal finanziamento per insufficiente copertura finanziaria.

La graduatoria regionale è approvata con provvedimento del Settore Tutela della qualità, valorizzazione, rintracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici e successivamente trasmessa alle Province per l'avvio dell'istruttoria delle domande e per le necessarie comunicazioni ai richiedenti.

#### 9. Presentazione delle domande

I conduttori degli actinidieti colpiti che intendano beneficiare dei contributi regionali devono presentare domanda alla Provincia sotto la cui competenza ricade la sede legale.

La domanda di aiuto deve essere predisposta e presentata sulla base delle disposizioni definite dal Settore Fitosanitario regionale in un successivo atto ed utilizzando l'apposito servizio di compilazione *on line* integrato nel Sistema informativo agricolo piemontese (S.I.A.P.) fornito attraverso il portale Sistemapiemonte.

Fermo restando che le operazioni di estirpo devono essere state realizzate entro il 30 aprile 2012, le domande di aiuto potranno essere presentate entro i termini fissati dal Settore Fitosanitario nel bando che verrà approvato con apposita determinazione dirigenziale.

#### 10. Durata del procedimento

La durata del procedimento amministrativo è pari a 180 giorni.

La durata del procedimento superiore a novanta giorni è motivata:

- sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, in quanto non è possibile conoscere a priori il numero delle istanze che perverranno ed il conseguente carico di lavoro in capo ai funzionari, a cui si va aggiungere l'attività di gestione del presente bando, caratterizzata dall'indifferibilità ed urgenza delle misure poste in essere;
- dalla prevedibile particolare complessità della fase istruttoria delle domande che richiede l'esecuzione di sopralluoghi e controlli *in loco*, anche ripetuti nel tempo, presso le sedi aziendali e relativi terreni distribuiti sul territorio regionale, atti a verificare l'esecuzione delle misure d'urgenza.